

TESTATA: CILENTONOTIZIE

DATA: 20 GENNAIO 2022

Codacons, maggiori tutele per cittadini e imprese: Fondo per "perdite occulte di acqua"

« Maggiori tutele per cittadini e imprese del Cilento con il fondo Consac per le perdite occulte di acqua »

« L'annosa questione delle perdite occulte di acqua interessa molti cittadini e imprese del territorio. Grazie all'interessamento dell'amministrazione Consac, presieduta dall'Avv. Gennaro Maione, che nella soluzione individuata ha tenuto, nella giusta considerazione, anche le segnalazioni e opinioni delle associazioni dei consumatori tra cui il Codacons Cilento – afferma il responsabile del Codacons Cilento Bartolomeo Lanzara – Pertanto, è stato creato un fondo ad hoc che permetterà agli utenti di Consac, che vorranno aderire, di pagare una quota minima annuale, per evitare, in questo modo, ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette "perdite occulte". Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel "Regolamento del Servizio Idrico Integrato", entrato in vigore il 3 gennaio 2022 ».

Il "Fondo Perdite Occulte" è lo strumento attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il Gestore si obbliga a non addebitare all'Utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso "domestico residente" e "domestico non residente"; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento.

TESTATA: ILCORRIEREDELMEZZOGIORNO
DATA: 19 GENNAIO 2022

IL CONSORZIO

Consac, istituito un fondo contro le «perdite occulte» di acqua

Gli utenti potranno evitare esborsi ingenti in casi di perdite di risorsa idrica

Un fondo ad hoc permetterà agli utenti di Consac, che vorranno aderire pagando una quota minima annuale (10 euro), di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette “perdite occulte” di risorsa idrica. Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”, entrato in vigore il 3 gennaio 2022; testo che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati. Il regolamento (www.consac.it) recepisce altresì tutte le disposizioni regolatorie emanate da Arera, l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, negli ultimi anni.

Tra gli aspetti più rilevanti, si conferma l’importanza dell’autolettura: il gestore organizza almeno due campagne lettura annue indipendentemente dal numero minimo imposto. Tuttavia, nei casi di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, l’invio dell’autolettura, nei modi previsti, è fondamentale. Per ridurre al minimo o azzerare i consumi in acconto, l’utente può ricorrere all’autolettura nelle finestre temporali indicate esplicitamente dal gestore sul sito aziendale. Lo strumento è stato attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore.

Consac gestioni idriche spa - Press Monitoring

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 19 GENNAIO 2022

Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”, entrato in vigore il 3 gennaio 2022; testo che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del Gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati. Il Regolamento (www.consac.it) recepisce altresì tutte le disposizioni regolatorie emanate da Arera,...

TESTATA: ILDENARO
DATA: 19 GENNAIO 2022

Consac, arriva il Fondo a tutela degli utenti contro le perdite occulte di acqua

Un Fondo ad hoc permetterà agli Utenti di **Consac** (gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano), di aderire, se lo vorranno, pagando una quota minima annuale (10 euro), di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette "perdite occulte" di risorsa idrica. Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel "Regolamento del Servizio Idrico Integrato", entrato in vigore il 3 gennaio 2022; testo che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del Gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati. Il Regolamento recepisce altresì tutte le disposizioni regolatorie emanate da Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, negli ultimi anni. Tra gli aspetti più rilevanti, si conferma l'importanza dell'autolettura: il Gestore organizza almeno due campagne lettura annue indipendentemente dal numero minimo imposto. Tuttavia, nei casi di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, l'invio dell'autolettura, nei modi previsti, è fondamentale. Per ridurre al minimo o azzerare i consumi in acconto, l'Utente può ricorrere all'autolettura nelle finestre temporali indicate esplicitamente dal Gestore sul sito aziendale. "Fondo Perdite Occulte". Lo strumento è stato attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il Gestore si obbliga a non addebitare all'Utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso "domestico residente" e "domestico non residente"; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento.

Consac, c'è il fondo per le perdite occulte d'acqua

Un fondo ad hoc permetterà agli utenti di Consac, che vorranno aderire pagando una quota minima annuale (10 euro), di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette “perdite occulte” di risorsa idrica. Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”, entrato in vigore il 3 gennaio 2022, testo che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del Gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati.

Il regolamento (www.consac.it) recepisce altresì tutte le disposizioni regolatorie emanate da Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, negli ultimi anni.

Tra gli aspetti più rilevanti, si conferma l'importanza dell'autolettura: il gestore organizza almeno due campagne lettura annue indipendentemente dal numero minimo imposto. Tuttavia, nei casi di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, l'invio dell'autolettura, nei modi previsti, è fondamentale. Per ridurre al minimo o azzerare i consumi in acconto, l'Utente può ricorrere all'autolettura nelle finestre temporali indicate esplicitamente dal Gestore sul sito aziendale.

“Fondo Perdite Occulte”. Lo strumento è stato attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il Gestore si obbliga a non addebitare all'Utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al Fondo è di 10,00 euro (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso “domestico residente” e “domestico non residente”; di 15,00 euro (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento

Consac, fondo per pagare meno l'acqua che si perde

VALLO DELLA LUCANIA

Antonio Vuolo

Un fondo ad hoc contro le "perdite occulte" di acqua. È quanto stabilito dal nuovo regolamento della Consac, il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 comuni compresi nell'area Cilento-Vallo di Diano, che consentirà agli utenti, pagando una quota minima annuale di 10 euro, di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette "perdite occulte" di risorsa idrica. «Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel "Regolamento del servizio idrico integrato", entrato in vigore il 3 gennaio - spiega il presidente Gennaro Maiorone - Siamo un'azienda sempre più moderna e vicina alle esigenze degli utenti». Lo strumento è stato attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il gestore, quindi, si obbliga a non addebitare all'utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso "domestico residente" e "domestico non residente"; di € 15,00 (+Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso diversa dal domestico.

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 22 GENNAIO 2022

Fondo per "perdite occulte": Codacons promuove Consac

Creato un fondo ad hoc che permetterà agli utenti di Consac di pagare una quota minima per evitare esborsi derivanti dalle "perdite occulte"

*«L'annosa questione delle perdite occulte di acqua interessa molti cittadini e imprese del territorio. Grazie all'interessamento dell'amministrazione Consac, è stato creato un fondo ad hoc che permetterà agli utenti di Consac, che vorranno aderire, di pagare una quota minima annuale, per evitare, in questo modo, ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette "perdite occulte"». Così **Bartolomeo Lanzara**, presidente del **Codacons Cilento**.*

Il "Fondo Perdite Occulte" è lo strumento attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il Gestore si obbliga a non addebitare all'Utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso "domestico residente" e "domestico non residente"; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento.

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 19 GENNAIO 2022

Consac, arriva il Fondo contro le “perdite occulte” di acqua

Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”, entrato in vigore il 3 gennaio 2022

VALLO DELLA LUCANIA. Un Fondo ad hoc permetterà agli Utenti di Consac, che vorranno aderire pagando una quota minima annuale (10 euro), di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette “perdite occulte” di risorsa idrica. Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel “**Regolamento del Servizio Idrico Integrato**”, entrato in vigore il **3 gennaio 2022**; testo che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del Gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati. Il Regolamento (www.consac.it) recepisce altresì tutte le disposizioni regolatorie emanate da Arera, l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, negli ultimi anni. Tra gli aspetti più rilevanti, si conferma l’importanza dell’autolettura: il Gestore organizza almeno due campagne lettura annue indipendentemente dal numero minimo imposto. Tuttavia, nei casi di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, l’invio dell’autolettura, nei modi previsti, è fondamentale. Per ridurre al minimo o azzerare i consumi in acconto, l’Utente può ricorrere all’autolettura nelle finestre temporali indicate esplicitamente dal Gestore sul sito aziendale. “**Fondo Perdite Occulte**”. Lo strumento è stato attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il Gestore si obbliga a non addebitare all’Utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al Fondo è di **€ 10,00 (+ Iva)** per ciascun contratto attivo con tipologia d’uso “**domestico residente**” e “**domestico non residente**”; di **€ 15,00 (+ Iva)** per ciascun contratto attivo con tipologia d’uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento.

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 22 GENNAIO 2022

Fondo per le perdite occulte, il Codacons promuove la Consac

Lanzara: "Una decisione giusta quella della società idrica"

• di Antonio Vuolo

Vallo della Lucania.

Da alcuni giorni, la Consac, che gestisce il servizio idrico integrato in diversi comuni del Cilento, ha attivato il "Fondo Perdite Occulte", uno strumento che consente agli utenti di evitare ingenti esborsi proprio a causa di tali perdite. Una decisione importante che viene applaudita dal Codacons Cilento.

"L'annosa questione delle perdite occulte di acqua interessa molti cittadini e imprese del territorio. Grazie all'interessamento dell'amministrazione Consac, è stato creato un fondo ad hoc che permetterà agli utenti di Consac, che vorranno aderire, di pagare una quota minima annuale, per evitare, in questo modo, ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette perdite occulte" spiega il presidente del Codacons Cilento, Bartolomeo Lanzara.

Con questo nuovo strumento, il gestore si obbliga a non addebitare all'utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso "domestico residente" e "domestico non residente"; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso diversa dal domestico

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 19 GENNAIO 2022

Consac, arriva il Fondo contro le "perdite occulte" di acqua

Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Un fondo ad hoc permetterà agli utenti di Consac, che vorranno aderire pagando una quota minima annuale (10 euro), di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette "perdite occulte" di risorsa idrica. Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel "Regolamento del Servizio Idrico Integrato", entrato in vigore il 3 gennaio 2022; testo che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del Gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati. Il Regolamento (www.consac.it) recepisce altresì tutte le disposizioni regolatorie emanate da Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, negli ultimi anni.

Tra gli aspetti più rilevanti, si conferma l'importanza dell'autolettura: il Gestore organizza almeno due campagne lettura annue indipendentemente dal numero minimo imposto. Tuttavia, nei casi di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, l'invio dell'autolettura, nei modi previsti, è fondamentale. Per ridurre al minimo o azzerare i consumi in acconto, l'Utente può ricorrere all'autolettura nelle finestre temporali indicate esplicitamente dal Gestore sul sito aziendale.

"Fondo Perdite Occulte". Lo strumento è stato attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il Gestore si obbliga a non addebitare all'Utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota

annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso "domestico residente" e "domestico non residente"; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento.

TESTATA: PRIMACAMPANIA
DATA: 19 GENNAIO 2022

Consac, arriva il Fondo contro le “perdite occulte” di acqua

VALLO DELLA LUCANIA, Salerno – Un Fondo ad hoc permetterà agli Utenti di Consac, che vorranno aderire pagando una quota minima annuale (10 euro), di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette “perdite occulte” di risorsa idrica. Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”, entrato in vigore il 3 gennaio 2022; testo che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del Gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati. Il Regolamento (www.consac.it) recepisce altresì tutte le disposizioni regolatorie emanate da Arera, l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, negli ultimi anni.

Tra gli aspetti più rilevanti, si conferma l’importanza dell’autolettura: il Gestore organizza almeno due campagne lettura annue indipendentemente dal numero minimo imposto. Tuttavia, nei casi di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, l’invio dell’autolettura, nei modi previsti, è fondamentale. Per ridurre al minimo o azzerare i consumi in acconto, l’Utente può ricorrere all’autolettura nelle finestre temporali indicate esplicitamente dal Gestore sul sito aziendale.

“Fondo Perdite Occulte”. Lo strumento è stato attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il Gestore si obbliga a non addebitare all’Utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d’uso “domestico residente” e “domestico non residente”; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d’uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento.

TESTATA: SALERNOECONOMY

DATA: 19 GENNAIO 2022

Consac Gestioni Idriche SpA, arriva il fondo contro le “perdite occulte” di acqua.

“Un fondo ad hoc permetterà agli utenti di Consac – il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell’area Cilento-Vallo di Diano – che vorranno aderire pagando una quota minima annuale (10 euro), di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette *perdite occulte* di risorsa idrica. Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, entrato in vigore il 3 gennaio 2022; testo che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati. Il Regolamento (www.consac.it) recepisce, altresì, tutte le disposizioni regolatorie emanate da Arera, l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, negli ultimi anni”. Tra gli aspetti da segnalare, si conferma l’importanza dell’“autolettura”: “il gestore organizza almeno due campagne lettura annue, indipendentemente dal numero minimo imposto. Tuttavia, nei casi di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, l’invio dell’autolettura, nei modi previsti, è fondamentale. Per ridurre al minimo o azzerare i consumi in acconto, l’utente può ricorrere all’autolettura nelle finestre temporali indicate esplicitamente dal gestore sul sito aziendale”.

Lo strumento del “Fondo Perdite Occulte” è stato attivato “per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il gestore si obbliga a non addebitare all’utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d’uso *domestico residente* e *domestico non residente*; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d’uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento”.

TESTATA: SALERNONOTIZIE

DATA: 19 GENNAIO 2022

Consac, arriva il Fondo contro le “perdite occulte” di acqua

Un Fondo ad hoc permetterà agli Utenti di Consac, che vorranno aderire pagando una quota minima annuale (10 euro), di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette “perdite occulte” di risorsa idrica. Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”, entrato in vigore il 3 gennaio 2022; testo che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del Gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati.

Tra gli aspetti più rilevanti, si conferma l'importanza dell'autolettura: il Gestore organizza almeno due campagne lettura annue indipendentemente dal numero minimo imposto. Tuttavia, nei casi di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, l'invio dell'autolettura, nei modi previsti, è fondamentale. Per ridurre al minimo o azzerare i consumi in acconto, l'Utente può ricorrere all'autolettura nelle finestre temporali indicate esplicitamente dal Gestore sul sito aziendale.

“Fondo Perdite Occulte”. Lo strumento è stato attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il Gestore si obbliga a non addebitare all'Utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali.

La quota annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso “domestico residente” e “domestico non residente”; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d'uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento.

TESTATA: STILETV
DATA: 22 GENNAIO 2022

Perdite occulte di acqua, Codacons Cilento: "Tutelare cittadini ed imprese"

CASAL VELINO. *“L’annosa questione delle perdite occulte di acqua interessa molti cittadini e imprese del territorio. Grazie all’interessamento dell’amministrazione Consac, presieduta dall’avv. Gennaro Maione, che nella soluzione individuata ha tenuto, nella giusta considerazione, anche le segnalazioni e opinioni delle associazioni dei consumatori tra cui il Codacons Cilento – afferma il responsabile del Codacons Cilento Bartolomeo Lanzara – Pertanto, è stato creato un fondo ad hoc che permetterà agli utenti di Consac, che vorranno aderire, di pagare una quota minima annuale, per evitare, in questo modo, ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette ‘perdite occulte’. Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”, entrato in vigore il 3 gennaio 2022”.*

Il “Fondo Perdite Occulte” è lo strumento attivato per la copertura dei costi conseguenti ad un maggiore prelievo di risorsa dovuto a dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata a valle del misuratore. Il Gestore si obbliga a non addebitare all’Utente finale aderente al fondo, alle condizioni, con le modalità e nei termini previsti, i maggiori oneri derivanti dalle suddette perdite accidentali. La quota annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d’uso ‘domestico residente’ e ‘domestico non residente’; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo con tipologia d’uso diversa dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. È fatta salva la possibilità di recedere in ogni momento.

TESTATA: UNOTVWEB
DATA: 19 GENNAIO 2022

CONSAC, C'È IL FONDO CONTRO LE “PERDITE OCCULTE” DI ACQUA: BOLLETTE MENO CARE PER GLI UTENTI

Un Fondo ad hoc contro le perdite occulte di acqua permetterà di evitare ingenti esborsi agli utenti di Consac, che gestisce il servizio idrico integrato per molti Comuni compresi nell'area del Cilento e del Vallo di Diano.

Si tratta di una delle novità più rilevanti contenute nel “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”, entrato in vigore il 3 gennaio scorso, che definisce gli aspetti fondamentali del contratto di fornitura, fissando i doveri del Gestore e le disposizioni tecniche sui servizi erogati.

Il “Fondo Perdite Occulte” è stato attivato per tutelare gli utenti obbligati a sostenere maggiori costi, spesso eccessivi, derivanti da dispersioni difficilmente rilevabili lungo la rete privata posta a valle del misuratore. All'Utente che aderisce, qualora si verificano casi di perdite occulte, il Gestore addebita il solo prelievo in eccesso a tariffa base; nessun costo è invece previsto per i servizi di fognatura e depurazione. La quota annuale di adesione al Fondo è di € 10,00 (+ Iva) per ciascun contratto “domestico residente” e “domestico non residente” attivo; di € 15,00 (+ Iva) per ciascun contratto attivo diverso dal domestico. La quota stessa è fatturata nella prima bolletta utile emessa dopo la manifestazione di assenso al Fondo. Resta la possibilità di recedere in ogni momento.

“L'annosa questione delle perdite occulte di acqua interessa molti cittadini e imprese del territorio. Grazie all'interessamento dell'amministrazione Consac, presieduta dall'Avv. Gennaro Maione, che nella soluzione individuata ha tenuto, nella giusta considerazione, anche le segnalazioni e opinioni delle associazioni dei consumatori tra cui il Codacons Cilento” afferma soddisfatto il responsabile Bartolomeo Lanzara

Consac gestioni idriche spa - Press Monitoring

TESTATA: VIRGILIO
DATA: 19 GENNAIO 2022

Consac, arriva il Fondo contro le "perdite occulte" di acqua

Vallo della Lucania . Un fondo ad hoc permetterà agli utenti di Consac, che vorranno aderire pagando una quota minima annuale (10 euro), di evitare ingenti esborsi derivanti dalle cosiddette...

TESTATA: ANSA
DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Servizi idrici: il Comune di Polla entra in Consac

(ANSA) - NAPOLI, 09 FEB - Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo primo marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento-Vallo di Diano. "Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate - afferma il sindaco di Polla, Massimo Loviso - Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione".

"Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla - afferma il presidente Gennaro Maione - per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa". (ANSA).

COM-CER

09-FEB-22 17:56 NNNN

TESTATA: PRIMACAMPANIA

DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Servizi idrici, anche il Comune di Polla entra in Consac

VALLO DELLA LUCANIA, Salerno – Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l’Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell’area Cilento – Vallo di Diano.

“Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate – commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso – Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un’ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall’amministrazione”.

“Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla – afferma il presidente Gennaro Maione – per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall’azienda negli anni. Un ingresso che conferma l’utilità e l’importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l’Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un’attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa”.

TESTATA: ILDENARO
DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Consac gestirà i servizi idrici di Polla, il 50° dell'area Cilento e Vallo di Diano

Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento – Vallo di Diano.

“Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate – commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso – Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione”.

“Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla – afferma il presidente Gennaro Maione – per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa”

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Servizi idrici: anche il Comune di Polla entra in Consac

La famiglia Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla, così commenta il presidente Maione

VALLO DELLA LUCANIA. Nuovo ingresso nella compagine sociale di **Consac spa**: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del **Comune di Polla**, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento – Vallo di Diano.

"Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate – commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso – Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione".

"Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla – afferma il presidente Gennaro Maione – per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa".

TESTATA: CORRIEREDELMEZZOGIORNO

DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Il Comune di Polla entra nella gestione idrica consortile del Consac

Il sindaco: «Un passo verso un ulteriore efficienza». Il presidente Maione: «Importante proseguire sulla strada di una rete territoriale ampia»

Nella compagine sociale di Consac entra anche Polla: l'Ato ha deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo primo marzo, dei servizi idrici del Comune, il 56esimo dell'area Cilento-Vallo di Diano. «Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate – dice il sindaco di Polla, Massimo Loviso – un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione».

I servizi

Soddisfatto anche il presidente Consac, Gennaro Maione. «Siamo lieti di accogliere nella nostra grande famiglia il Comune di Polla – dice – per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa».

TESTATA: SET TV
DATA: 9 FEBBRAIO 2022

CONSAC, il Comune di Polla passa alla gestione consortile

[9 Febbraio 2022](#) [SET TV](#) [0 commenti](#)

Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac

L'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento - Vallo di Diano. "Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate - commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso - Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione". "Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla - afferma il presidente Gennaro Maione - per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa".

TESTATA: ILGIORNALEDISALERNO**DATA:** 9 FEBBRAIO 2022

Servizi idrici, anche il Comune di Polla entra in Consac

Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l’Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell’area Cilento – Vallo di Diano.

“Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate – commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso – Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un’ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall’amministrazione”.

“Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla – afferma il presidente Gennaro Maione – per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall’azienda negli anni. Un ingresso che conferma l’utilità e l’importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l’Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un’attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa”.

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Servizi idrici, anche il Comune di Polla entra in Consac

L'Ente fa il suo ingresso nella Consac dal 1 marzo

di Antonio Vuolo

Polla.

Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento – Vallo di Diano.

“Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate – commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso – Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione”.

“Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla – afferma il presidente Gennaro Maione – per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa”.

TESTATA: SALERNONOTIZIE

DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Servizi idrici, anche il Comune di Polla entra in Consac

Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Atto ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento - Vallo di Diano. "Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate - **commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso** - Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione".

"Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla - **afferma il presidente Gennaro Maione** - per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa".

TESTATA: GIORNALEDEL CILENTO

DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Servizi idrici, anche il Comune di Polla entra in Consac

Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento - Vallo di Diano.

«Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate - commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso - Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione».

«Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla - afferma il presidente Gennaro Maione - per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa».

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Servizi idrici, anche il Comune di Polla entra in Consac

L'Ente fa il suo ingresso nella Consac dal 1 marzo Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento – Vallo di Diano. “Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti...

TESTATA: LIBERO247

DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Consac gestirà i servizi idrici di Polla, il 50° Comune servito dell'area Cilento e Vallo di Diano

Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Consac gestirà i servizi idrici di Polla | il 50° dell'area Cilento e Vallo di Diano

Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla ..

Consac gestirà i servizi idrici di Polla, il 50° dell'area Cilento e Vallo di Diano (Di mercoledì 9 febbraio 2022) Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento – Vallo di Diano. “Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate – commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso – Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi ...

TESTATA: CILENTANO
DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Polla, servizi idrici passano a Consac

Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento - Vallo di Diano.

«Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate - commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso - Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione».

«Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla - afferma il presidente Gennaro Maione - per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa».

TESTATA: SALERNOSERA
DATA: 9 FEBBRAIO 2022

Polla passa alla Consac

L'Ato ha deliberato il passaggio alla gestione consortile

Nuovo ingresso nella compagine sociale di Consac spa: l'Ato ha infatti deliberato il passaggio alla gestione consortile, dal prossimo 1° marzo, dei servizi idrici del Comune di Polla, il cinquantaseiesimo dell'area Cilento – Vallo di Diano.

“Siamo felici di poter trasferire il servizio alla Consac affinché le nostre strutture, sia le reti idriche che depurative, possano essere ulteriormente perfezionate ed efficientate – commenta il sindaco di Polla, Massimo Loviso – Un percorso già avviato da tempo arriva a conclusione: siamo particolarmente soddisfatti anche perché il passaggio di consegne può avvenire celermente grazie a un'ottima funzionalità degli impianti figlia di investimenti fruttuosi effettuati dall'amministrazione”.

“Anche Consac è lieta di accogliere nella sua grande famiglia il Comune di Polla – afferma il presidente Gennaro Maione – per proseguire in un percorso di rete territoriale già avviato dall'azienda negli anni. Un ingresso che conferma l'utilità e l'importanza della gestione consortile dei servizi idrici e depurativi, come peraltro prescrive la legge. Tanto più che l'Ente idrico campano sta effettuando, proprio su questo versante, un'attività di sollecitazione degli Enti locali affinché si adeguino alla norma stessa”.

TESTATA: ANSA
DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Fogne e depurazione Castellabate, ok Conferenza dei Servizi gio, 17 02 2022 12:52:11
CRONACA ANSA-R

(ANSA) - NAPOLI, 17 FEB - Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di «Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate», che prevede un importo complessivo di 6 milioni e 650 mila euro. Di questi, 5 milioni 122 mila 980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia. Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) - Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino. Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare. Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma «Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059» stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate - appunto - ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21. Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto. «Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente - afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale». «L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate - commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete».

(ANSA).

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Rete fognaria a Castellabate, ok al progetto da 6 milioni di euro

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli

Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate per servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della stessa rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia.

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) - Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare.

Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate - appunto - ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21.

Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto.

«Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente - afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi

significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale».

«L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate - commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete».

TESTATA: GIORNALEDEL CILENTO

DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Rete fognaria e depurazione a Castellabate, c'è l'ok della Conferenza dei Servizi

Antonio Vuolo

Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate per servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente coltate; rifunzionalizzazione della stessa rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia.

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) – Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare.

Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate – appunto – ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21.

Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto.

«Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente – afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza

ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale».

«L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac –. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete».

TESTATA: PRIMACAMPANIA

DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Rete fognaria e depurazione a Castellabate, c'è l'ok della Conferenza dei Servizi

VALLO DELLA LUCANIA, Salerno – Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia.

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) – Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare.

Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate – appunto – ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21.

Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto.

"Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente – afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale".

“L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete”.

TESTATA: CORRIEREDELMEZZOGIORNO**DATA:** 17 FEBBRAIO 2022

Castellabate, ok della Conferenza dei servizi su rete fognaria e depurazione

Maione (Consac): sì al progetto da 6,650 milioni di euro, presto i bandi di gara per i lavori

Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia.

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) - Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare.

Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate - appunto - ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria.

Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21.

Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto. "Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente - afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle

zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale”.

“L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete”.

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Rete fognaria a Castellabate, c'è l'ok della Conferenza dei Servizi

Maione: sì al progetto da 6,650 milioni di euro, presto i bandi di gara per i lavori

Interventi sulla rete fognaria a Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia.

Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia.

RETE FOGNARIA A CASTELLABATE: IL PROGETTO

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) – Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare.

I FONDI

Il beneficiario del finanziamento, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate – appunto – ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21.

Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto.

IL COMMENTO

*"Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente – afferma **Marco Rizzo**, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale".*

*"L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate – commenta **Gennaro Maione**, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete".*

TESTATA: CILENTOTIME
DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Rete fognaria e depurazione a Castellabate, c'è l'ok della Conferenza dei Servizi. Maione: sì al progetto da 6,650 milioni di euro o la passa alla Consac

Vallo della Lucania, 17 febbraio 2022. Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia. Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) – Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino. Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare. Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate – appunto – ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21. Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto. "Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente – afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale". "L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete".

TESTATA: ILCILENTANO
DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Castellabate, interventi di completamento e Rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale

Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia.

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) - Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare.

Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate - appunto - ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21. Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del

progetto. "Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente – afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale".

"L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete".

TESTATA: STILETV
DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Castellabate, ok agli interventi su rete fognaria e depurazione

VALLO DELLA LUCANIA. Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia.

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) - Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare.

Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate - appunto - ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21.

Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto.

"Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente - afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale".

"L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate - commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete".

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Rete fognaria a Castellabate, c'è l'ok della Conferenza dei Servizi

Interventi sulla rete fognaria a Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia.

Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia.

RETE FOGNARIA A CASTELLABATE: IL PROGETTO

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) – Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare.

I FONDI

Il beneficiario del finanziamento, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate – appunto – ricade tra i

Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21.

Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto.

IL COMMENTO

“Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente – afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale”.

“L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete”.

TESTATA: VIRGILIO
DATA: 17 FEBBRAIO 2022

Castellabate, ok della Conferenza dei servizi su rete fognaria e depurazione

Maione (Consac): sì al progetto da 6,650 milioni di euro, presto i bandi di gara per i lavori

Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente collettate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia.

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) - Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare.

Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate - appunto - ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria.

Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21.

Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto. "Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente - afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle

zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale”.

“L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete”.

locali affinché si adeguino alla norma stessa”.

TESTATA: DENTROSALERNO**DATA:** 17 FEBBRAIO 2022

Vallo della Lucania: Castellabate, Consac, rete fognaria e depurazione, ok della Conferenza dei Servizi

Interventi sulla rete fognaria del Comune di Castellabate al fine di servire sia le zone attualmente sprovviste, sia quelle non adeguatamente coltate; rifunzionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maroccia. Sono i principali obiettivi del programma di "Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale e di collettamento del Comune di Castellabate", che prevede un importo complessivo di 6.650.000,00 euro. Di questi, 5.122.980,66 sono destinati ai lavori sulle reti fognarie e per l'impianto di depurazione di Maroccia. Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di Conferenza di Servizi: la riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Eic (Ente indico campano) – Distretto Salerno Parco Arbostella. Tra i pareri favorevoli, seppur con prescrizioni, spiccano quelli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino. Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il Comitato Esecutivo Eic che prenderà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi e procederà all'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara. L'obiettivo, dunque, è di avviare al più presto la procedura per far partire la fase esecutiva delle opere da realizzare. Il beneficiario del finanziamento, va ricordato, è lo stesso Eic in base al Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020 avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" stipulato il 29/06/2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate – appunto – ricade tra i Comuni in procedura d'infrazione comunitaria. Successivamente c'è stata la Stipula della Convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Eic in data 10/03/21. Da marzo 2021 sono partite le attività di Consac che attraverso la nomina di un Rup interno al proprio ufficio tecnico ha seguito l'iter di approvazione del progetto. "Questi lavori sono assolutamente necessari nel nostro Comune, è impensabile che un Paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente – afferma Marco Rizzo, sindaco di Castellabate -. La necessità di completare gli allacci fognari in zone sprovviste e la messa a norma di quella esistente nelle zone costiere diventa priorità assoluta proprio per garantire una sicurezza ambientale in ogni periodo dell'anno. Pertanto aver cura di effettuare questi interventi significa voler tutelare il nostro territorio e garantire tutta la nostra comunità di un servizio essenziale". "L'ok in sede di Conferenza dei Servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castellabate – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac - Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisco, procederemo all'appalto dei lavori: l'ennesimo segnale di attenzione e collaborazione sul territorio, che premia sempre più il concetto di rete".

TESTATA:

LACITTA

DATA:

18 FEBBRAIO 2022

CASTELLABATE

Sei milioni per i collettori della rete fognaria

C'è l'ok al progetto redatto da Consac: parere favorevole anche dalla conferenza dei servizi

CASTELLABATE

Programmati consistenti interventi sulla rete fognaria. L'annuncio viene da Consac gestioni idriche. Questi gli obiettivi dei lavori, per una spesa di oltre sei milioni di euro: servire sia le zone attualmente servite, sia quelle non adeguatamente coltivate; razionalizzazione della medesima rete per ottimizzare il sistema fognario-depurativo; diminuzione dei costi energetici e gestionali di alcuni impianti di sollevamento; attuazione delle opere necessarie per l'impianto di depurazione Maraccia.

Il progetto definitivo ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, da ultimo in sede di conferen-

za di servizi. La riunione si è tenuta il 7 febbraio scorso presso gli uffici dell'Ente italico campano (Ia) di Salerno. Tra i pareri favorevoli, spiccano quelli del Parco del Cilento e quello della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino. Mancano pochi "step" per dare il via alla gara di appalto. Entro la fine del mese di febbraio 2022 si svolgerà il comitato esecutivo Iac che prevederà atto dell'esito favorevole della conferenza di servizi e procedere all'approvazione del progetto definitivo da parte a base di gara.

Il beneficiario del finanziamento è lo stesso Iac, in base al

Piano operativo ambiente, Iac 2014-2020, avviato nell'ambito dell'accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato stipulato il 29 giugno 2020 da Ministero Ambiente e Regione Campania, in quanto Castellabate ricade tra i comuni in procedura di infrazione comunitaria.

Inoltre, c'è stata già la stipula della convenzione per la disciplina della realizzazione dei lavori tra Consac ed Iac il 10 marzo 2021. Da quel momento sono partite le attività di Consac che, attraverso la nomina di un raggruppato al proprio ufficio tecnico, ha seguito l'iter di approvazione del progetto. «Questi lavori sono assai-

lutamente necessari nel nostro Comune e impensabile che un paese rinomato come il nostro non possa godere di un sistema di rete fognaria e di un sistema idrico integrato completamente efficiente». È stato il commento del sindaco di Castellabate, **Marco Rizzo**, che fin dal momento della sua elezione ha manifestato la volontà di abbandonare Consac e affidare ad altro soggetto la gestione delle risorse idriche del suo territorio.

«L'ok in sede di conferenza dei servizi rappresenta un importante passo in avanti verso l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle opere destinate a migliorare la rete fognaria e depurativa di Castel-



Il presidente Gennaro Malone

labate ha commentato Gennaro Malone, presidente di Consac gestioni idriche. Siamo soggetti attuatori di un progetto realizzato dal Comune e a brevissimo, ribadisce, passeremo all'appalto dei lavori. L'entusiasmo seguita da un'attenta e collaborativa collaborazione sul territorio, che previene sempre più il concetto di rete».

Andrea Pissiro

Consac gestioni idriche spa

TESTATA: LACITTA
DATA: 22 FEBBRAIO 2022

GOLFO DI policastro

Consac: «Nuovo depuratore al servizio di tutti i Comuni»

› SAPRI

«Non ci sono dati fuori norma e quindi non si rischiano sanzioni ». Lo dice il presidente di Consac spa, **Gennaro Maione** , relativamente alla depurazione nei Comuni cilentani che era stata sollevata negli scorsi giorni dal Codacons, guidato da **Bartlomeo Lanzara** , che aveva raccolto numerose segnalazioni di disagi da parte dei cittadini da Agropoli a Sapri. E quindi secondo il numero uno del gestore idrico integrato nell'area del Parco «vanno bene i controlli predisposti dalla Regione Campania che andranno a confermare quelli che sono già a nostra disposizione visto che periodicamente operiamo verifiche sulla qualità delle acque depurate attraverso l'Arpac e la Pluriacque ». Controlli che confermano che «la depurazione è sempre nei limiti che esclude la sanzionabilità, cioè non ci sono rilievi che evidenziano elementi che possano portare a una sanzione per violazione della normativa di riferimento. Del resto a confermare la bontà dell'azione sono le Bandiere Blu e Verdi che vengono assegnate ogni anno al nostro mare», aggiunge Maione. Dal fronte Consac spa quindi non si segnalano problemi specifici di carenza di funzioni anche se ci sono sicuramente interventi che «possono andare a migliorare la qualità della depurazione anche in virtù delle tecnologie moderne che vengono applicate al settore», sottolinea il presidente che poi spiega: «La Regione e la Provincia

TESTATA:

LACITTA

DATA:

22 FEBBRAIO 2022

negli ultimi anni hanno fatto un lavoro straordinario perché hanno finanziato numerosissimi Comuni in infrazione e quindi hanno dato la possibilità al territorio di realizzare in alcuni casi dei modernissimi impianti di depurazione vedi per esempio quelli di Centola e Palinuro. È evidente però che il lavoro da fare è ancora importante ma ci sono alcuni progetti e finanziamenti per risolvere problemi che si trascinarono da più tempo». E a proposito di impianti è pronto a iniziare il suo lavoro anche quello di Ascea: «È stato ammodernato lo scorso anno e ci sono dei piccoli lavori di rifinitura che stanno per essere ultimati. Contiamo - dice Maione - che nel breve periodo entri in funzione visto che si tratta di un impianto all'avanguardia». Relativamente ai disagi che vengono segnalati nel Golfo di Policastro il presidente di Consac spa conclude: «È in fase di progettazione per il Golfo di Policastro la realizzazione di un depuratore comprensoriale che va quindi a servire più Comuni. Quindi s'immagina una depurazione modernissima e che va a sostituire i tanti piccoli impianti che attualmente sono in funzione. Su questo progetto si sta lavorando per efficientare costi e gestioni anche se allo stato posso confermare che anche per questa zona abbiamo dati che sono in linea con il resto del territorio». (nic. sal.)

TESTATA: SETTV
DATA: 1 MARZO 2022

Consac: c'è già un piano per dismettere il depuratore di Pioppi

Maione: ora l'incontro con i sindaci per definire insieme il progetto esecutivo

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, era già all'esame di Consac.

Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali. "Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili – dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac – per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr".

TESTATA: ILCORRIEREDELMEZZOGIORNO

DATA: 1 MARZO 2022

NEL SALERNITANO

Consac: un piano per dismettere il depuratore di Pioppi esiste già

Il presidente della società, Maione: «Avevamo elaborato da tempo uno studio di fattibilità, convocheremo i sindaci della zona per definire assieme il progetto esecutivo

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, **era già all'esame di Consac**. Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo.

Finanziato attraverso il Pnrr

L'intervento, per un **importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro**, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, **una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina** per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali.

Maione: definiamo il progetto esecutivo

«Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili – dichiara **Gennaro Maione, presidente di Consac** – per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. **Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr**».

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 1 MARZO 2022

Consac: c'è già un piano per dismettere il depuratore di Pioppi

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, era già all'esame di Consac. Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali.

"Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili – dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac – per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr".

TESTATA: ILDENARO
DATA: 1 MARZO 2022

Consac, Maione: Pronti a dismettere il depuratore di Pioppi. Ora l'incontro con i sindaci sul progetto esecutivo

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, era già all'esame di Consac. Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali. "Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili – dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac – per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr".

TESTATA: GIORNALEDEL CILENTO

DATA: 1 MARZO 2022

Consac: c'è il piano per dismettere il depuratore di Pioppi

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, era già all'esame di Consac.

Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali.

«Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili - dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac - per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr»

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 1 MARZO 2022

Depuratore di Pioppi, c'è il piano per la dismissione

È previsto un incontro con i Comuni di Pollica e Casal Velino

di **Antonio Vuolo**

Pollica.

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, è all'esame di Consac. Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali. "Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili – dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac – per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr".

TESTATA: SALERNONOTIZIE

DATA: 1 MARZO 2022

Consac: c'è già un piano per dismettere il depuratore di Pioppi

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, era già all'esame di Consac.

Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali.

"Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili - **dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac** - per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr".

TESTATA: CILENTOTIME
DATA: 1 MARZO 2022

Consac: c'è già un piano per dismettere il depuratore di Pioppi

Maione: ora l'incontro con i sindaci per definire insieme il progetto esecutivo

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, era già all'esame di Consac.

Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali. "Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili – dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac – per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr".

TESTATA: MN24
DATA: 1 MARZO 2022

Consac: al via il piano per dismettere il depuratore di Pioppi

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, è all'esame di Consac. Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali. "Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili – dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac – per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr".

TESTATA: VIRGILIO
DATA: 1 MARZO 2022

Consac: un piano per dismettere il depuratore di Pioppi esiste già

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, è all'esame di Consac. Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali. "Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili – dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac – per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr".

TESTATA: CAMAPANIANEWS

DATA: 1 MARZO 2022

CONSAC: C'È GIÀ UN PIANO PER DISMETTERE IL DEPURATORE DI PIOPPI

Maione: ora l'incontro con i sindaci per definire insieme il progetto esecutivo

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, era già all'esame di Consac.

Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1.500.000,00 euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane della fascia costiera, un efficientamento del processo depurativo, una maggiore salvaguardia e tutela dell'area marina per la dismissione di una condotta sottomarina, la riqualificazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione a servizio di Pioppi, una significativa riduzione dei costi operativi e gestionali. "Consac aveva già elaborato uno studio di fattibilità e deciso da tempo di intervenire. Siamo pronti a far fronte comune con i sindaci di Pollica e Casalvelino e con tutti i soggetti coinvolgibili – dichiara Gennaro Maione, presidente di Consac – per sostenere con ogni strumento l'iniziativa e fare, come sempre, rete sul territorio. Per questo convochiamo i primi cittadini con l'obiettivo di definire insieme il progetto esecutivo, guardando naturalmente anche alle loro esigenze. Il programma sarà poi presentato nell'ambito del Pnrr".

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 1 MARZO 2022

Consac | Maione | Pronti a dismettere il depuratore di Pioppi Ora l'incontro con i sindaci sul progetto esecutivo

Consac, Maione: Pronti a dismettere il depuratore di Pioppi. Ora l'incontro con i sindaci sul progetto esecutivo

L'ipotesi di dismettere l'impianto di depurazione a servizio della frazione Pioppi del Comune di Pollica e convogliare le acque reflue urbane all'impianto di depurazione sito nella frazione Marina del limitrofo Comune di Casal Velino, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario ed il potenziamento di quest'ultimo depuratore, era già all'esame di Consac. Per questo la società ha deciso di promuovere, in queste ore, un incontro con i Comuni di Pollica e Casalvelino, finalizzato proprio alla discussione della questione e alla condivisione del progetto esecutivo. L'intervento, per un importo complessivo di circa 1,5 mln di euro, finanziabile grazie al Pnrr, riveste una rilevante importanza in quanto comporta un notevole miglioramento dei processi di collettamento e ..

TESTATA: IL CORRIEREDELMEZZOGIORNO**DATA:** 11 GIUGNO 2022

NEL SALERNITANO

Consac, in arrivo stanziamenti per 26,6 milioni

Due i progetti finanziati grazie ai fondi React-Eu e Pnrr per ridurre le perdite nelle reti idriche e per sostituire alcuni tratti della condotta del Faraone

di Carlo Testa

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. **Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro.**

I fondi

Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili. **L'importo assegnato è di 12.032.932 euro**, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

La firma

Passando al secondo progetto finanziato, **il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro**, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate). Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025. "Due notizie importanti - commenta il presidente Maione - che **confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica**».

Consac gestioni idriche spa - Press Monitoring

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 11 GIUGNO 2022

Vallo della Lucania, Consac: in arrivo stanziamenti per 26,6 milioni

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obietti (...)

Leggi la notizia integrale su: [Salernonotizie.it](https://www.salernonotizie.it)

TESTATA: ILDENARO
DATA: 11 GIUGNO 2022

Consac, in arrivo 26,6 milioni di euro per il potenziamento del

servizio idrico nel Cilento-Vallo di Diano

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali **Consac**, soggetto gestore del [servizio idrico integrato per 56 Comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano](#), ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili. L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate). Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025.

"Due notizie importanti – commenta il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica". Poi il numero uno di Consac entra nel merito: "Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr".

TESTATA: ILGIORNALEDISALERNO**DATA:** 11 GIUGNO 2022

Consac, in arrivo stanziamenti 26,6 milioni

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili. L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate). Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025. "Due notizie importanti – commenta il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica».

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 11 GIUGNO 2022

Fondi Pnrr per le reti idriche nel Cilento

Due i progetti finanziati per ridurre le perdite nelle reti idriche e per sostituire alcuni tratti della condotta del Faraone

VALLO DELLA LUCANIA. Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro.

FONDI PER LE RETI IDRICHE NEL CILENTO: I PROGETTI

Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili.

L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a

Castellabate). Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025.

IL COMMENTO

“Due notizie importanti – commenta il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l’efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica”.

Poi il numero uno di Consac entra nel merito: *“Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr”.*

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 11 GIUGNO 2022

Consac, in arrivo stanziamenti per oltre 26 milioni nel Cilento e Vallo di Diano

Due i progetti finanziati grazie ai fondi React-Eu e Pnrr per ridurre le perdite nelle reti idriche

di Antonio Vuolo

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili. L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per

l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate). Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025.

«Due notizie importanti – commenta il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica. Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr».

TESTATA: PRIMACAMPANIA

DATA: 11 GIUGNO 2022

Consac: in arrivo stanziamenti per 26,6 milioni

VALLO DELLA LUCANIA, Salerno – Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili. L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate). Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025.

"Due notizie importanti – commenta il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica". Poi il numero uno di Consac entra nel merito: "Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr".

TESTATA: RETENEWS24
DATA: 12 GIUGNO 2022

Consac, in arrivo stanziamenti per 26,6 milioni

Due i progetti finanziati grazie ai fondi React-Eu e Pnrr per ridurre le perdite nelle reti idriche e per sostituire alcuni tratti della condotta del Faraone Vallo della Lucania, 11 giugno 2022. Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento,

attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili. L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi,

270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr,

destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate).

Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025. "Due notizie importanti – commenta il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare

sempre più l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica". Poi il numero uno di Consac entra nel merito:

"Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale

TESTATA: RETENEWS24
DATA: 12 GIUGNO 2022

Consac, in arrivo stanziamenti per 26,6 milioni

Due i progetti finanziati grazie ai fondi React-Eu e Pnrr per ridurre le perdite nelle reti idriche e per sostituire alcuni tratti della condotta del Faraone Vallo della Lucania, 11 giugno 2022. Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento,

attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili. L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi,

270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr,

destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate).

Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025. "Due notizie importanti – commenta il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare

sempre più l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica". Poi il numero uno di Consac entra nel merito:

"Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale

adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti.

Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr”.

IL COMMENTO

“Due notizie importanti – commenta il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l’efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica”.

Poi il numero uno di Consac entra nel merito: *“Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr”.*

adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti.

Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr”.

IL COMMENTO

“Due notizie importanti – commenta il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l’efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica”.

Poi il numero uno di Consac entra nel merito: *“Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr”.*

TESTATA: SALERNONOTIZIE**DATA:** 11 GIUGNO 2022

Vallo della Lucania, Consac: in arrivo stanziamenti per 26,6 milioni

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni.

Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili.

L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate). Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025.

"Due notizie importanti – **commenta il presidente Maione** – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più

l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica". Poi il numero uno di Consac entra nel merito: "Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr.

Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr".

TESTATA: SETTV
DATA: 11 GIUGNO 2022

Consac, in arrivo stanziamenti per 26,6 milioni

Due i progetti finanziati grazie ai fondi React-Eu e Pnrr per ridurre le perdite nelle reti idriche e per sostituire alcuni tratti della condotta del Faraone

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili. L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per leutenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate). Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025.

"Due notizie importanti - commenta il presidente Maione - che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica". Poi il numero uno di Consac entra nel merito: "Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr".

TESTATA: VIRGILIO
DATA: 11 GIUGNO 2022

Consac, in arrivo 26,6 milioni di euro per il potenziamento del

servizio idrico nel Cilento-Vallo di Diano

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali [Consac](#), soggetto gestore del [servizio idrico integrato per 56 Comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano](#), ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro.

Leggi su Denaro

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 11 GIUGNO 2022

Consac | in arrivo 26 | 6 milioni di euro per il potenziamento del servizio idrico nel Cilento-Vallo di Diano

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa ...

Consac, in arrivo 26,6 milioni di euro per il potenziamento del servizio idrico nel Cilento-Vallo di Diano (Di sabato 11 giugno 2022) Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac, soggetto gestore del servizio idrico integrato per 56 Comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano, ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo intervento,

TESTATA: ANSA

DATA: 15 GIUGNO 2022

Consac, in arrivo stanziamenti per 26,6 milioni Due i progetti finanziati grazie ai fondi React-Eu e Pnrr

(ANSA) - NAPOLI, 15 GIU - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, gestione "intelligente" della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e soprattutto la sostituzione di alcuni importanti tratti della condotta del Faraone. Sono gli obiettivi dei due progetti per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento, attraverso il React-Eu e il Pnrr, proprio in questi giorni. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo intervento, "gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati", nelle scorse ore è arrivata la comunicazione dell'inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati in quanto c'è stato un incremento dei fondi disponibili. L'importo assegnato è di 12.032.932 euro, che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l'altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e soprattutto per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km.

Passando al secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l'"atto d'obbligo" chiesto dal Mims per l'erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell'adduttrice Faraone. Nello specifico il II (dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota) e III lotto (da Casal Velino a Castellabate).

Interventi attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025. "Due notizie importanti - commenta il presidente Maione - che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l'efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e/o rinnovamento della rete idrica". Poi il numero uno di Consac entra nel merito: "Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr". (ANSA).

TESTATA: SALERNOECONOMY

DATA: 17 GIUGNO 2022

Prende sempre più forma il piano di interventi per procedere a una gestione “intelligente” della risorsa acqua.

Consac, in arrivo stanziamenti per 26,6 milioni

Due progetti finanziati - grazie ai fondi React-Eu e Pnrr - per ridurre le perdite nelle reti idriche e per sostituire alcuni tratti della condotta del Faraone.

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, gestione “intelligente” della risorsa idrica per evitare gli sprechi (attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle strutture), efficientamento energetico per il contenimento dei consumi elettrici, ottimizzazione del servizio e sostituzione di alcuni “importanti tratti della condotta del Faraone”. Questi gli obiettivi di due progetti “per i quali Consac ha avuto conferma del finanziamento attraverso il React-Eu e il Pnrr. Uno stanziamento totale di oltre 26,6 milioni di euro”.

I progetti.

In particolare, per quanto riguarda il primo intervento – “gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati” – è giunta comunicazione dell’inserimento nella graduatoria dei programmi finanziati “in quanto c’è stato un incremento dei fondi disponibili”. L’importo assegnato è pari a 12.032.932 euro, “che saranno impiegati fino a tutto settembre 2023, tra l’altro, per installare 641 misuratori di portata in entrata/uscita dai serbatoi, 270 datalogger di misura dei livelli idrici nei serbatoi e 5.000 smart meter (contatori di ultima generazione) per le utenze; ma anche per inserire valvole riduttrici di pressione e, soprattutto, per sostituire tratti di rete per una lunghezza stimata di 17,5 km”. Per quanto riguarda il secondo progetto finanziato, il presidente di Consac, Gennaro Maione, ha firmato l’“atto d’obbligo” richiesto dal Mims “per l’erogazione di uno stanziamento da 14.644.288 euro, a valere sul Pnrr, destinato essenzialmente alla sostituzione di alcuni tratti dell’adduttrice Faraone”, (nello specifico il II, dal partitore di Roccagloriosa a quello di Camerota, e III lotto, da Casal Velino a Castellabate). Interventi “attesi da tempo, in programma dal prossimo ottobre alla fine del 2025”.

L’analisi di Consac.

“Due notizie importanti – ha specificato il presidente Maione – che confermano la validità della strategia di Consac per migliorare sempre più l’efficienza del servizio e proseguire la necessaria opera di adeguamento e rinnovamento della rete idrica. Siamo di fronte a un risultato unico per il nostro territorio, perché ai 5 milioni che già ci aveva assegnato la Regione si aggiungono ora quasi 15 del Pnrr. Grazie a questi stanziamenti andremo a sostituire la principale adduttrice di tutto il Cilento, alto e basso, e la renderemo funzionante. Inoltre, con gli altri 12 milioni messi a disposizione, modernizzeremo la nostra azienda, che diventerà un consorzio 4.0 con prospettive di efficienza più che interessanti. Infine, non può essere trascurata la capacità per il Sud, per una grossa azienda pubblica del Sud, di attingere subito a importanti finanziamenti del Pnrr”.